



## **VARIAZIONE AL BUDGET PREVISIONALE ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2025**

### **Parere del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sulla seconda Proposta di Variazione al Budget Previsionale Economico per l'anno 2025**

Con nota Prot. N.7602 del 25-09-2025 - oggetto: Seconda variazione al budget economico 2025- è stata trasmessa la seconda Proposta di Variazione al Budget Previsionale Economico per l'anno 2025, predisposta dal Direttore del CAI, sulla quale il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, è tenuto a rendere il parere di competenza, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 c.2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

La proposta pervenuta comprende la Relazione alle variazioni al Budget economico 2025, il Budget economico annuale 2025 come previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto MEF del 27.03.2013, il Budget economico pluriennale (2025-2027) previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto MEF del 27.03.2013, il Piano degli indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio per il triennio 2025-2027 in osservanza del D.P.C.M. 18.09.2012 e il prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27.03.2013 come richiesto dal Ministero Vigilante.

La proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione, prevede l'incremento del valore della produzione e dei costi di produzione e conseguente variazione del risultato di esercizio, come evidenziati nel seguente schema:

**BUDGET ECONOMICO 2025 – 2ª VARIAZIONE**


	Budget economico 2025 Del. CDC 233/2024	Budget economico 2025 Variazione Del. CDC 47/2025	Budget economico 2025 2ª Variazione
	342.000 soci	356.000 soci	365.235
A) Valore della produzione	18.152.985	19.062.965	20.305.796
B) Costi della produzione	18.103.333	19.013.693	20.191.081
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	49.652	48.272	114.715
C) Proventi e oneri finanziari	(7.720)	(7.720)	(14.720)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	-	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	41.932	41.552	99.995
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38.000)	(38.000)	(42.000)
<b><i>Risultato di esercizio</i></b>	<b>3.932</b>	<b>3.552</b>	<b>57.995</b>

**BUDGET ECONOMICO 2025 – 2ª VARIAZIONE**


VALORE DELLA PRODUZIONE	Budget economico 2025 Del. CDC 233/2024	Budget economico 2025 Variazione Del. CDC 47/2025	Budget economico 2025 2ª Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.299.150	9.643.550	9.810.837
Variazioni delle rimanenze	70.000	70.000	70.000
Contributi in conto esercizio	7.472.292	7.704.533	8.754.533
Altri ricavi e proventi	1.311.543	1.644.882	1.670.426
<b><i>Totale</i></b>	<b>18.152.985</b>	<b>19.062.965</b>	<b>20.305.796</b>

**BUDGET ECONOMICO 2025 – 2ª VARIAZIONE**

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Budget economico 2025 Del. CDC 233/2024</b>	<b>Budget economico 2025 Variazione Del. CDC 47/2025</b>	<b>Budget economico 2025 2ª Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci -Tessere, gadgets	267.100	267.100	267.100
Servizi	16.370.233	17.279.169	18.138.779
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	70.000
Personale	1.041.000	1.041.000	1.041.000
Ammortamenti e svalutazioni	290.000	290.000	420.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e di merci	23.000	23.000	23.000
Oneri diversi di gestione	52.000	53.424	231.202
<b>Totale</b>	<b>18.103.333</b>	<b>19.013.693</b>	<b>20.191.081</b>

**Le principali variazioni di budget proposte sono:****VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione stimato in 19.062.965 nella precedente variazione di budget passa a € 20.305.796.

Alla data del 22 settembre 2025 è stata accertata la registrazione sulla piattaforma sociale di n. 365.235 Soci con un incremento di soci, a pari data nel 2024, del 3,22%; si è provveduto, pertanto, ad aggiornare la stima di n. 356.000 soci inizialmente prevista essendo il tesseramento per l'anno in corso aperto fino al 31 ottobre 2025.

Nei Ricavi delle vendite delle prestazioni, la voce Quote associative, passa da € 8.677.150 a € 8.905.437.

Si registra inoltre un decremento di:

- € 40.000 della voce Ricavi da servizi ai soci che passano da € 91.000 a € 51.000 per i minori introiti derivanti dalla raccolta pubblicitaria per La Rivista del Club Alpino Italiano e Lo Scarpone on line;
- € 20.000 della voce Ricavi da Rifugi che passano da € 272.900 a 245.900 per una diminuzione delle entrate relative alle quote annuali di adesione ai villaggi montani;

Si registra inoltre l'incremento di € 6.000 della voce Altre Entrate che passano a € 189.500 a € 195.500 per l'incremento dei ricavi derivanti dall'incasso delle quote per la partecipazione

alla Conferenza “4th Conference Path and Trail” organizzata a Macugnaga dal 9 al 10 ottobre 2025.

I Contributi in conto esercizio registrano principalmente le seguenti variazioni:

Incremento di € 1.000.000 quale contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCM del 30 maggio 2025, concernente il riparto del fondo istituito dall’articolo 1, comma 898, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che assegna al Club Alpino Italiano un ulteriore contributo pari a € 1.000.000,00, così come comunicato dal Ministero Vigilante con nota del 25 luglio 2025, prot. n. 0217551/25, e successiva conferma della avvenuta registrazione del decreto da parte della ragioneria dello stato, da utilizzarsi e rendicontare in relazione a progetti specifici definiti nella sottoscrivenda convenzione con il ministero vigilante.

Incremento di € 50.000 quale contributo per la copertura delle spese per il proseguimento del progetto finanziato dalla Commissione Europea per il bando di finanziamento 'The ScienceUs Upscale Academy First Phase (SEED PHASE)''.

La voce “Altri Ricavi e Proventi” registra un incremento, passando da € 1.644.882 a € 1.670.425, per la maggior parte per effetto di sopravvenienze attive derivanti dal contributo per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva presentato per l’anno 2024 e dalle royalties sulla vendita dei libri maturate nel 2024.

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione stimati in € 19.013.693 nel budget economico 2025 passano a 20.191.081.

Nei Costi per servizi, conseguentemente all’aumento del numero dei Soci, risulta incrementata la voce Costi per assicurazioni, passando da 5.403.979 a € 5.460.470.

Sempre nell’ambito Costi per servizi si registra un incremento anche delle voci:

- Spese generali che passano da € 970.615 a € 1.097.115 per l’incremento dei costi relativi alla gestione del sistema informatico dell’Ente, dei costi per l’organizzazione della Conferenza “4th Conference Path and Trail” organizzata a Macugnaga dal 9 al 10 ottobre 2025 e dei rimborsi spese viaggio per le attività del gruppo Cai Giovani;
- Contributi per le attività istituzionali dell’Ente per il supporto alle attività gestionali e di segreteria dei gruppi provinciali e regionali per € 100.000;
- Immobili e rifugi per un incremento delle risorse da destinare al Fondo pro rifugi derivanti dalle quote sociali.

Anche la voce “Attività di comunicazione e progetti” registra un notevole incremento passando da € 1.240.015 a € 1.682.299 per lo più per le attività inerenti i seguenti progetti:

- Oltre la Vetta – un sostegno per chi resta” realizzato in collaborazione con Psicologi per i popoli – federazione finalizzato ad intraprendere ogni azione utile affinché possa essere attivata un’iniziativa dedicata al supporto psicologico per chi ha vissuto un lutto in ambiente montano;
- attività di promozione e divulgazione della frequentazione della montagna anche attraverso canali televisivi;

- attività di promozione e divulgazione dell'arrampicata sportiva;
- Accordo attuativo del protocollo di intesa tra il Club alpino italiano e l'associazione Amici di Lorenzo odv” prevedendo, fra l'altro, l'avvio di un progetto di cooperazione presso il “Lorenzo Mazzoleni Dispensary” di Askole cittadina situata nella valle di Shigar, in Pakistan.

Registrano invece una diminuzione i costi inerenti le attività dei gruppi di lavoro; in particolare si registra una diminuzione dei costi inerenti l'organizzazione dei corsi di formazione insegnanti per la mancata realizzazione di un corso già programmato.

All'interno dei Costi della Produzione si registra anche un incremento della voce Ammortamenti e Svalutazioni per il previsto acquisto di parte dell'Archivio Storico sulle Alpi della Collezione “Laura e Giorgio Aliprandi” e della voce Oneri diversi di gestione per effetto della contabilizzazione delle sopravvenienze passive.

I proventi e oneri finanziari subiscono un incremento per effetto della sottoscrizione della garanzia autonoma richiesto per partecipare alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2023 - D.P.R. 10 marzo 1998, n.76, per il progetto denominato «Trailemergency – ripristino della rete sentieristica post emergenza”.

### **Problemi legati alla sottoscrivenda convenzione con il Ministero del Turismo.**

In relazione al contributo pari a € 1.000.000,00, comunicato dal Ministero Vigilante con nota del 25 luglio 2025, prot. n. 0217551/25, si rileva che sembrerebbe acquisita la certezza della concessione di tale contributo per il 2025, mentre resta una residua incertezza sulle modalità di spesa e rendicontazione nonché sui tempi di erogazione e sul definitivo oggetto della bozza di convenzione che ad oggi non risulta ancora sottoscritta. Tenuto conto che l'ulteriore dilazione nell'approvazione della presente seconda modifica del budget 2025 renderebbe non realizzabili entro il 2025 alcuni progetti che si intende finanziare con il detto contributo straordinario ricevuto, con grave danno per le attività istituzionali dell'ente e dell'interesse pubblico, sembra ragionevole procedere comunque alle variazioni proposte tenuto conto della solida situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente che non fanno temere disequilibri non governabili anche in caso di modifiche al contenuto della sottoscrivenda convenzione. Si precisa quindi che il presente parere è reso sul presupposto dell'attuale stato dell'interlocuzione con il ministero vigilante, come documentato, e sulla ragionevole aspettativa della sottoscrizione della bozza di convenzione come oggi definita. Prescrive quindi che il direttore provveda a segnalare ogni eventuale successiva determinazione del ministero che possa incidere sul contributo e conseguentemente sulle spese programmate e, ove ciò risultasse necessario, a proporre immediata ulteriore modifica del Budget 2025.

### **Verifica contenimento della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 590 e ss della L. 160/2019**

Il Collegio, premesso che l'Ente nel corso del 2021 ha adottato un proprio regolamento per adeguarsi ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in quanto non gravanti sulla finanza pubblica, ha provveduto a verificare che il budget 2025 come risultante dalla proposta modifica, è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni vigenti di contenimento della spesa e in particolare delle norme introdotte con l'art. 1 comma 590 e ss della legge n. 160/2019 come indicato di seguito.

Come previsto dalla normativa a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 dell'art.1 della L.160/2019 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati; il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Vista la risposta al quesito formulato dal CAI (su quale fosse l'esercizio a cui riferire l'eventuale differenziale positivo dei ricavi) contenuta nella comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato del 29/08/2025 in cui si conclude: *“con specifico riferimento al quesito posto dal CAI, si fa presente che l'eventuale superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi nell'esercizio 2025 sarà possibile solo qualora il bilancio dell'esercizio 2024 evidenzii maggiori ricavi rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2018 e la maggiore capacità di spesa – pari al differenziale tra i ricavi 2024 e i ricavi 2018 - potrà essere utilizzata esclusivamente nell'esercizio 2025”*, non si può non rilevare che tale interpretazione della norma (derivante dalla circolare RGS n. 26 del 2020 e dalla circolare RGS n. 16 del 2024) appare probabilmente più applicabile ad enti in contabilità finanziaria che ad enti, come il CAI, che utilizzano la contabilità civilistica e quindi redigono i propri documenti consuntivi e preventivi sulla base dei principi civilistici e in particolare su quello della competenza economica. Per tali enti parrebbe, a questo Collegio, che l'eventuale incremento della spesa debba restare nei limiti dell'incremento dei ricavi dello stesso esercizio; una diversa interpretazione potrebbe portare, in presenza di riduzione del valore della produzione, ad un incremento dell'incidenza dei “consumi intermedi” sul totale dei costi della produzione, rispetto all'esercizio precedente, in palese contraddizione con i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, commi 590 e ss della L. 160/2019.

A sostegno di questa interpretazione va ricordato anche che il DECRETO-LEGGE 31 agosto 2013, n. 101 all'art.2 comma 2 bis 2-bis stabilisce che: *“Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,.....e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica”* (nel caso del CAI solo parzialmente gravanti sulla spesa pubblica).

Al fine di tali verifiche, essendo il Club Alpino Italiano un ente in contabilità civilistica sono state considerate le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e si è tenuto conto anche delle deroghe in materia di spese per energia.

In considerazione di quanto esposto il Collegio ha proceduto alle verifiche secondo i due criteri sopra precisati rilevando che il budget economico 2025, risultante dalle variazioni proposte, è coerente con le disposizioni di contenimento della spesa indipendentemente dal

criterio adottato e quindi con riferimento ai “ricavi” 2024 o ai “ricavi previsti” 2025, come da tabella sotto riportata:

<b>VERIFICA NORME CONTENIMENTO SPESA BUDGET 2025</b>			
		spese energetiche	Costi al netto delle spese energetiche
costi 2016	12.305.013,00	34.841,19	12.270.171,81
costi 2017	13.272.918,00	37.250,03	13.235.667,97
costi 2018	13.392.288,00	32.144,38	13.360.143,62
<b>MEDIA COSTI 2016/2018</b>	<b>12.990.073,00</b>	-	<b>12.955.327,80</b>
<b>RICAVI 2018</b>	<b>14.737.591,00</b>		
		spese energetiche	Costi al netto delle spese energetiche
costi 2025 per servizi	18.081.279,00	37.000,00	18.044.279,00
costi 2025 materie prime	267.100,00	-	267.100,00
costi 2025 godimento beni di terzi	70.000,00	-	70.000,00
<b>totale costi previsti nel 2025 per beni e servizi escluso contributo finalizzato € 1.000.000</b>	<b>17.418.379,00</b>	-	<b>17.381.379,00</b>
<b>maggiori costi 2025 rispetto media costi 2016/2018</b>	<b>4.428.306,00</b>		<b>4.426.051,20</b>
totale ricavi 2024 esclusi fondi mitur per 4.805.279	19.360.935,00		
totale ricavi 2025 escluso contributo finalizzato € 1.000.000	20.205.796,00		
			<b>differenza tra maggiori costi e maggiori ricavi</b>
<b>maggiori ricavi 2024* rispetto ricavi 2018</b>	<b>4.623.344,00</b>		<b>197.292,80</b>
<b>maggiori ricavi 2025* rispetto ricavi 2018</b>	<b>5.468.205,00</b>		<b>1.042.153,80</b>
* importo depurato del contributo MITUR			

Si precisa che ai fini della presente verifica la voce costi “Per servizi” è stata considerata al netto dei costi finalizzati alla realizzazione dei progetti di cui alla Convenzione CAI – MITUR.

## CONCLUSIONI

### Il Collegio:

- sulla base degli atti ricevuti;
- considerato che le variazioni in esame non alterano l’originale equilibrio di bilancio e ottemperano a quanto prescritto nel parere di questo Collegio alla prima variazione del budget 2025;

**esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della seconda  
Proposta di Variazione al Budget Previsionale Economico per l'anno 2025  
ferma restando la prescrizione di cui al paragrafo: Problemi legati alla sottoscrivenda  
convenzione con il Ministero del Turismo.**

Milano, 30 settembre 2025

I Revisori dei Conti